

Lettera aperta agli spettatori

Gentilissimi,

il Circolo Méliès ha dovuto chiudere i battenti del Cinema Lux ad inizio marzo; una sospensione dell'attività che si protrae tutt'ora, senza ipotetiche date per la riapertura all'orizzonte. A livello nazionale, in questi due mesi di saracinesche abbassate sono stati persi quasi venti milioni di biglietti per un totale di oltre centoventi milioni di euro bruciati al botteghino; le sale italiane restano chiuse, in attesa di uno spiraglio nei prossimi decreti governativi. Nell'ultimo decreto emesso, in data 26 aprile, il comparto cinema non vede novità, ma i distributori hanno nel frattempo adottato delle contromisure al virus: il film *"Favolacce"* dei fratelli D'Innocenzo (Orso d'argento per la Miglior Sceneggiatura al Festival di Berlino), inizialmente previsto per il 16 aprile in sala, arriverà su Sky (e altre piattaforme) l'11 maggio, come pure *"Parasite"*, del coreano Bong Joon-Ho (dal 7 maggio). Piattaforme web e mondo del cinema tradizionale stanno da tempo intessendo un dialogo via via più stretto, come conferma l'iscrizione di Netflix all'Anica (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive) comunicata negli scorsi giorni da Francesco Rutelli. La filiera, in questa difficile congiuntura, sta cercando di adottare misure che possano far sopravvivere le sale italiane: Carlo Verdone ha efficacemente affermato negli scorsi giorni che l'idea dei drive-in è senza dubbio romantica ma non rispondente alla realtà, Luigi Lo Nigro (Presidente Sezione Distributori Anica) ha dichiarato che le associazioni di categoria stanno lavorando ad un progetto comune finalizzato a far ripartire il mercato in tempi brevi e con una presenza di prodotto importante. L'uscita in digitale di film in questo periodo è fatto *"assolutamente eccezionale e strettamente collegato alla chiusura dei cinema"* e molti titoli di peso saranno programmati per poter uscire in sala, come da tradizione. Al momento si profilano *"Tenet"* di Christopher Nolan e *"Mulan"*, grande produzione Disney; a reagire meglio in questo complicato periodo sono le Sale della Comunità, spesso slegate dalle regole del profitto (anche il Cinema Lux si regge interamente su opera volontaria). Come ha spiegato negli ultimi giorni Francesco Giraldo, Segretario Generale ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) *"[...] da questa emergenza è emersa una forte voglia di cinema che sta caratterizzando gli italiani, da qui dobbiamo ripartire e ragionare in maniera strategica"*. Servirà un piano a lungo termine, che comprenderà necessariamente anche la stagione 2021-2022. Mario Lorini ha ricordato che *"le sale cinematografiche non sono soltanto luoghi d'intrattenimento, ma sono presidi sociali, che siano nei centri storici o nei centri commerciali; aiutano gli uomini a crescere insieme"*. Si resta dunque in attesa di misure da parte del Governo, ripartendo dal fondo per le emergenze di 130 milioni stanziati dal *Mibact*. Intanto, i David di Donatello saranno trasmessi in diretta su Rai1 in prima serata l'8 maggio prossimo, con premiazioni virtuali; così Piera Detassis, Presidente della manifestazione: *"Abbiamo voluto fortemente la diretta dell'8 maggio, si parlerà della crisi, certo, ma sarà un momento importante per la riaffermazione del cinema italiano"*.

Noi saremo sintonizzati, e voi?

Un abbraccio a tutti.

Il Vostro Circolo Méliès